

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 dicembre 2025, n. 1336

D.G.R. n. 1483 del 7/10/2025 - Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale” - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale Approvazione Avviso “Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino” approvato con A.D. 01292 del 16/12/2025. Rettifica Allegato B1 e Allegato C.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, “Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che “a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato

Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- la D.G.R. n. 1959 del 9/12/2025, con cui è stato prorogato l'incarico di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti sino al 28 febbraio 2026;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamati:

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che adotta l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), includente tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la Comunicazione 159 dell'11 dicembre 2019 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo";
- la Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.Lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- il D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- il D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- la Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- le Leggi 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016), 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che hanno introdotto modifiche e aggiornamenti al TUIR ampliando il paniere di beni e servizi di welfare aziendale e regolamentandone il quadro normativo e fiscale del welfare;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. ‘Legge Gribaudo’ recante “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo” che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l’attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, recante Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95, in ordine all’esigenza di garantire l’efficiente utilizzo delle risorse della politica di coesione europea secondo un approccio orientato al risultato (performance-based);
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027” (GU n.105 del 8/05/2025);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di riorganizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud che ha individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione (Ufficio V) e di Autorità che svolge la funzione contabile (Servizio IX dell’Ufficio II) del PN JTF Italia 2021-2027;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud del 30 maggio 2024 n. 35, con il quale è stato individuato, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition

Fund Italia 2021-2027, il Direttore dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Decreto dell'AdG JTF Italia 2021-2027 del 5 novembre 2024, che ha adottato la versione 2.0 del 30/09/2024 del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che ha approvato, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- le Circolari dell'Agenzia delle Entrate 29/03/2018, n. 5/E, 07/03/2024, n. 5/E, 16 giugno 2016 n.28/E, 29 marzo 2018, n.5/E e Risoluzione 25 settembre 2020 n. 55/E, che hanno fornito chiarimenti e istruzioni operative in materia di welfare aziendale;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- il Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 1327, che ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021- 2027" quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e stabilito di applicare per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2025 n. 400 "Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti", con la quale la Regione Puglia, prendendo atto del predetto Decreto di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati, affidando alla Sezione Inclusione Sociale Attiva la responsabilità della procedura 2.8.3 – Welfare Aziendale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025 n. 1483 cha ha approvato gli indirizzi operativi per l'attuazione del PN JTF Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.8-Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Procedura 2.8.3-Welfare Aziendale.
- la Convenzione sottoscritta in data 05/10/2023 dall'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 e dall'OI del PN JTF Regione Puglia, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art.

71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per la Delega delle funzioni all'O.I., che ha individuato le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria 29 luglio 2024, n. 188, che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia, riportante la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'O.I. necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

Richiamate altresì:

- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, rileva quanto segue:

Premesso che:

- con il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF) istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021, nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, l'Unione intende attenuare gli effetti negativi della transizione economica verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e verso un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti derivanti dal processo di transizione. Tra questi la provincia di Taranto, individuata insieme al Sulcis, nel Programma Nazionale JTF (di seguito "PN JTF"), come territorio che necessita di particolare supporto nel processo di transizione;
- l'azione 2.8 del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027, approvato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, promuove, tra l'altro, la mitigazione degli effetti sociali ed occupazionali della transizione, descrivendo la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una particolare carenza dei servizi di cura, essenziale per permettere una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e facilitare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, soprattutto in vista dell'espulsione dal mercato del lavoro dell'unico percettore di reddito in famiglie monoreddito. L'Azione intende "sostenere il reddito familiare, aumentare i servizi educativi e di cura, favorire la conciliazione vita-lavoro, incrementare le infrastrutture sociali" in piena complementarità con le risorse del PR Puglia FESR FSE+ 2021 – 2027;
- l'adozione di modelli organizzativi e di servizi di welfare volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione dei tempi di lavoro con le altre sfere della vita all'interno dei contesti produttivi rappresenta un elemento di fondamentale importanza sia in termini di riduzione degli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro delle donne che in termini di sviluppo del benessere organizzativo, promozione della qualità del lavoro e della vita, e aumento della produttività aziendale;
- in tale direzione, nell'ambito dell'Azione 2.8 del PN JTF 2021-2027 – PE Provincia di Taranto, con la procedura 2.8.3 "Welfare Aziendale" si intende sostenere l'implementazione nel territorio tarantino di 'Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo' volti a rendere il tessuto produttivo

maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori delle lavoratrici;

Dato atto che:

- con D.G.R. 7 ottobre 2025 n.1483 si è provveduto a:
 - attivare l'azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale del Programma Nazionale (PN) JUST TRANSITION FUND (JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale (PT) per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto, nella misura di € 2.802.960,53;
 - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 2.802.960,53, previa istituzione di nuovo capitolo in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
 - approvare gli Indirizzi operativi per l'attuazione dell'Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.3 Welfare Aziendale;
 - demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;
- con A.D. 3 dicembre 2015 n. 1204 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino", e a disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impiego di spesa in favore delle PMI, giusta D.G.R. 1483/2025, rimandando a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- con A.D. 16 dicembre n.1292, al fine di correggere gli errori materiali presenti nell'Avviso approvato con A.D. 1204/2025, si è provveduto a rettificare l'Avviso "Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino";

Considerato che l'Avviso:

- sostiene i costi connessi ad un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo destinato ai lavoratori e lavoratrici di una o più sedi operative della PMI localizzate nella provincia di Taranto, risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro (di seguito LUL) (art.2 comma1);
- prevede che possano presentare domanda per l'accesso al contributo volto a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI con sede operativa nella provincia di Taranto in possesso di determinati requisiti, ivi incluso avere almeno 1 lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e della provincia di Taranto (art.3 comma 1);

Rilevato che, per mero errore materiale:

- l'Allegato B1 del suddetto Avviso, formulario di presentazione della proposta progettuale, chiede di specificare nella sezione C il *"Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Regione Puglia in cui si intende realizzare il Piano"* in luogo di *"Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella **provincia di Taranto** in cui si intende realizzare il Piano"*;
- l'Allegato C del suddetto Avviso, dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, riporta tra i requisiti da attestare, *"avere sede/i operativa/e in Puglia"* in luogo di *"avere sede/i operativa/e nella **provincia di Taranto**"*; e *"avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL:___)"* in luogo di *"avere*

*almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella **provincia di Taranto** (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL : _____)”;*

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

- approvare l'Allegato B1 e l'Allegato C al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, che sostituiscono integralmente quelli approvati con A.D. n. 1292 del 16/12/2025, al fine di correggere i refusi presenti, prevedendo, coerentemente a quanto definito nell'Avviso, che i soggetti proponenti debbano avere sede/i operativa/e nella provincia di Taranto, avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella provincia di Taranto e che il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo sia destinato a lavoratori della sede/i operativa/e della provincia di Taranto iscritti nel LUL;
- confermare in ogni altra sua parte l'A.D. A.D. n. 1292 del 16/12/2025, unitamente all'Avviso e agli altri Allegati, ivi inclusa la decorrenza dei termini stabiliti dall'art.6 dell'Avviso per l'accreditamento dei soggetti proponenti in piattaforma e per l'invio delle domande di candidatura, ovvero, rispettivamente: a far data dalle ore 12,00 del giorno feriale successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a partire dalle ore 12,00 del 15 gennaio 2026;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di approvare l'Allegato B1 e l'Allegato C al presente provvedimento, parti integranti e sostanziali dello stesso, che sostituiscono integralmente quelli approvati con A.D. n. 1292 del 16/12/2025, al fine di correggere i refusi presenti, prevedendo, coerentemente a quanto definito nell'Avviso, che i soggetti proponenti debbano avere sede/i operativa/e nella provincia di Taranto, avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella provincia di Taranto e che il Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo sia destinato a lavoratori della sede/i operativa/e della provincia di Taranto iscritti nel LUL;

confermare in ogni altra sua parte l'A.D. A.D. n. 1292 del 16/12/2025, unitamente all'Avviso e agli altri Allegati, ivi inclusa la decorrenza dei termini stabiliti dall'art.6 dell'Avviso per l'accreditamento dei soggetti proponenti in piattaforma e per l'invio delle domande di candidatura, ovvero, rispettivamente: a far data dalle ore 12,00 del giorno feriale successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a partire dalle ore 12,00 del 15 gennaio 2026;

che il presente provvedimento:

- a. è composto da n. 14 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
- b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- c. viene redatto in forma integrale;
- d. è immediatamente esecutivo;
- e. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- f. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.Lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- g. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- h. sarà pubblicato su <https://pr2127.regione.puglia.it>
- a. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- j. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare; sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato B1.pdf - 581ed36df7c6559acdeadb7384cba939c6a8375ad617da1030dfe892fe78568
Allegato C.pdf - 5c5d9640bb6be99548415ca626456b8c34685caba21211c2c17961bc07b8ac6a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01381

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
Francesca Venuleo
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto
Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato B1

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROGETTO	
Titolo del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo	
Sede/i operativa/e interessate dal Piano (Indirizzo/i completo/i)	
Durata complessiva del Piano	

A. Anagrafica del proponente

Ragione Sociale					
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Posta elettronica		PEC	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto (interno al soggetto proponente)					
Ruolo ricoperto					
Tel		Posta elettronica		PEC	

B. CCNL di riferimento

Specificare CCNL di riferimento _____ codice alfanumerico _____



Personale del soggetto proponente impiegato presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella provincia di Taranto in cui si intende realizzare il Piano	Numero			di cui donne n.
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

[illegible]



E. Descrizione del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

E1. Descrizione dei destinatari del Piano per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo

E1.a A quanti destinatari complessivi è rivolto il Piano?

Destinatari	Numero
Lavoratori	
Lavoratrici	
Totale	

E1.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?

Destinatari	Numero			di cui donne n.
	A tempo pieno	A tempo parziale	Totale	
Lavoratori alle dipendenze iscritti nel LUL				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				

E1.c Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali

☐ Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL

☐ Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL

Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro)

Categorie (aggiungere righe se necessario)
1.
2.
3.
4.

E1.d Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari (ad es.: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc.) (aggiungere righe se necessario)



E2.a Tipologie di misure previste

Sì No

11

Descrivere le misure di flessibilità oraria e organizzativa (compilare solo se previste) e le tipologie di misure di welfare a supporto della salute destinate al lavoratore/lavoratrice e/o ai loro familiari che si intende prevedere in relazione ai fabbisogni rilevati. (*aggiungere righe se necessario*):

[illegible]

Descrivere gli obiettivi che si intende perseguire e le implicazioni organizzative conseguenti all'introduzione delle misure di flessibilità oraria e/o organizzativa (se ricorrono) e delle misure di welfare; dettagliare le implicazioni organizzative di ciascuna di esse (ad es. eventuale ricorso a piattaforme informatiche, stipula di convenzioni con fornitori di beni e servizi...), i lavoratori coinvolti ed ogni altro elemento utile a definire il tipo di intervento in relazione ai fabbisogni rilevati (*aggiungere righe se necessario*):



--

[illegible][illegible]

Se sì, allegare.



Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Esecutivo Provincia di Taranto

Azione 2.8 Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale

Aviso Pubblico

“Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo nel territorio tarantino”

Allegato C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) _____, forma giuridica _____ con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, codice fiscale _____, P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti
(*crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti*)**

- ☐ essere una PMI¹;
- ☐ avere sede/i operativa/e nella provincia di Taranto;
- ☐ operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”²;

¹ Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. Si precisa che i liberi professionisti (singoli o associati) sono equiparati alle PMI ai sensi dell'art.12, legge 22 maggio 2017, n.81, ai fini dell'accesso alle forme di sostegno dei fondi SIE alle PMI In relazione alla dimensione di impresa i liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica

² Si specifica che il “de minimis”, come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.



- ☐ non ricadere nei casi di esclusione di applicazione del sostegno JTF definiti dall'art.9 del Reg. 1056/2021³;
- ☐ essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- ☐ avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e nella provincia di Taranto (specificare n. lavoratori iscritti nel LUL: _____);
- ☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, ove previsto;
- ☐ rispetta il divieto di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- ☐ non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- ☐ non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese) ovvero, aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- ☐ non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- ☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- ☐ essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- ☐ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ☐ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e ss.mm.ii., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- ☐ non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- ☐ assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

DICHIARA inoltre:

che i componenti l'organo amministrativo/soci di studio associato di liberi professionisti muniti di potere di rappresentanza, incluso il sottoscritto, sono: **(aggiungere righe se necessario)**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al

³ Ai sensi del richiamato art.9 del Reg (UE) 1056/2021 e ss.mm. il JTF non sostiene:

- a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (5), salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
- d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.



Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante del soggetto proponente
(firmato digitalmente)